

ottenere vieppiù sicuramente lo scopo che tutti noi ci proponiamo, quale è quello di conseguire, se non la estirpazione, almeno la diminuzione, per quanto è possibile, di questa piaga sociale.

Adunque, in vista di siffatti vantaggi, io non posso che insistere nella mia proposta, e spero che la Camera la vorrà accettare.

RATTAZZI. Nei termini con cui l'onorevole Puccioni ha spiegato il suo emendamento pare che egli intenda con questa discussione obliare intieramente tutte le altre disposizioni che riguardano il contrabbando, che esistono anche in leggi speciali...

Voci. No! no!

RATTAZZI. ...in questo progetto contenute; mi pare che sia questo il suo concetto.

PUCCIONI. Non è questo il mio concetto. Io dico che noi abbiamo una legislazione, la quale stabilisce che in materia di contrabbando non si possa procedere se non per verbali giurati sottoscritti dalle guardie doganali, e redatti nell'ufficio di dogana.

Ora di fronte a disposizioni così positive, la legge attuale aprì il campo a molte dubbiezze, perchè non si sa se, nel difetto di quei verbali e nel difetto di flagranza, si possa procedere pel contrabbando per inquisizione come si procede in tutti gli altri reati. Ora poichè l'articolo che ho proposto determinerebbe che il delitto di contrabbando rientra sotto le regole generali di procedura penale, pare ogni dubbio sarebbe tolto, e ogni questione remossa.

Veda dunque l'onorevole Rattazzi che io non intendeva minimamente abrogare con questa legge le precedenti, ma coordinai le disposizioni della medesima, sia con quelle, sia con il diritto comune.

Spiegato così il mio concetto, confido che la Commissione vorrà accogliere la mia proposta.

RATTAZZI. Io credo veramente che il dubbio non

esista. A me pare che quand'anche si faccia quest'aggiunta, tuttavia si deve procedere con quelle norme.

Ad ogni modo siccome sono già le ore 6, se la Camera non dissente esamineremo nel seno della Commissione per vedere se si possa accogliere.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Ricciardi.

RICCIARDI. Vorrei esprimere un desiderio agli onorevoli commissari, vale a dire pregarli di dichiararci domani, a principio della seduta, quali sono gli emendamenti che accettano, quali quei che rigettano. (*Rumori*) Se, per esempio, dicono: noi accettiamo i tali e rigettiamo gli altri, la discussione procederà assai più spedita, e potremo finalmente sbrigarci di questa legge che non finisce mai più.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ho l'onore di presentare un decreto regio con cui il cavaliere Magnani è nominato commissario regio per sostener davanti il Parlamento i progetti di legge sul registro e bollo.

PRESIDENTE. La Camera dà atto di questa comunicazione.

Domani seduta pubblica a mezzogiorno.

La seduta è levata alle ore 6 e 10.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione del progetto di legge relativo ai provvedimenti finanziari.

Discussione dei progetti di legge:

2° Soppressione delle corporazioni religiose e ordinamento dell'asse ecclesiastico;

3° Coltivazione delle risaie;

4° Convenzione monetaria conchiusa colla Francia, col Belgio e colla Svizzera;

5° Ordinamento del credito fondiario;

6° Rettificazione dell'articolo 14 della legge sull'amministrazione provinciale e comunale.